

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1088 del 24/02/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Zola Predosa (BO), via Pepoli n. 4, c.a.p. 40069, richiesta dalla Ditta individuale agricola CREPUSCOLI SILVANO per l'attività di coltivazione di colture permanenti.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1137 del 24/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Zola Predosa (BO), via Pepoli n. 4, c.a.p. 40069, richiesta dalla Ditta individuale agricola CREPUSCOLI SILVANO per l'attività di coltivazione di colture permanenti.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015.
- Richiamata la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Zola Predosa in data 25/09/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/172639 del 25/9/2024 (**pratica Sinadoc 33346/2024**) dal procuratore della Ditta individuale agricola CREPUSCOLI SILVANO (Codice Fiscale CRPSVN50D01F627V, P.IVA 00102691201), con sede legale in Comune di Zola Predosa (BO), via Pepoli n. 4, c.a.p. 40069, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di coltivazione di colture permanenti svolta presso lo stabilimento ivi ubicato.

RILEVATO che l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dall'attività svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Zola Predosa};

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE SAC con nota PG/2024/184177 del 11/10/2024 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota PG/2024/185336 del 14/10/2024 richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2024/191723 del 23/10/2024;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi idrici (PG/2024/193797 del 25/10/2024).
- Parere per la matrice scarichi in acque superficiali del Comune di Zola Predosa Uff. Lavori Pubblici Prot. 39951 del 12/12/2024 (PG/2024/225588 del 12/12/2024);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale ARPAE procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti, nell'ambito di procedimenti avviati da SUAP, o nei casi che prevedono possibilità di presentazione dell'istanza di AUA direttamente ad ARPAE;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con il provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla ditta istante ad ARPAE sono stati quantificati pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.

CONSIDERATO che la Ditta individuale agricola CREPUSCOLI SILVANO ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta individuale agricola CREPUSCOLI SILVANO, per l'esercizio dell'attività di coltivazione di colture permanenti svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Bologna come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta individuale agricola CREPUSCOLI SILVANO (C.F. CRPSVN50D01F627V, P.IVA 00102691201) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento in Comune di Zola Predosa, via Pepoli n. 4, c.a.p. 40069, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico di acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza comunale, con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Zola Predosa ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla ditta istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Zola Predosa e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della Ditta individuale agricola CREPUSCOLI SILVANO ubicato in via Pepoli n. 4, c.a.p. 40069, Comune di Zola Predosa (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere di Arpae-APAM), "scarico di acque reflue domestiche" recapitanti in fosso stradale. Per trattare detto scarico, a valle di un pozzetto degrassatore, sono previsti una fossa biologica tipo Imhoff ed un filtro percolatore batterico anaerobico avente congruo volume di materiale filtrante. La consistenza dello scarico di progetto è quantificata pari a 8 abitanti equivalenti.

Dallo stabilimento ha anche origine uno scarico di acque meteoriche di dilavamento non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006 (fatte salve le prescrizioni idrauliche e costruttive impartite dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Zola Predosa, visto anche il parere di Arpae-APAM PG/2024/193797 del 25/10/2024, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico agli atti di Arpae con PG/2024/225588 del 12/12/2024. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 25/09/2024 e successive integrazioni, con particolare riferimento a:

- Elaborato "Tavola unica - Schema fognatura" a firma del geom. Giovanni Beccari pervenuta con le integrazioni agli atti PG/2024/191723 del 23/10/2024.

Pratica Sinadoc 33346/2024. Documento redatto in data 21/2/2025

Lavori Pubblici



Zola Predosa, 12 December 2024

Pratica: 1/AS/2024

OGGETTO : Parere per nuova autorizzazione unica Ambientale per scarichi domestici del fabbricato ad uso civile abitazione e deposito agricolo sito in Via Pepoli 4 di proprietà dell'Azienda Agricola Crepuscoli Silvano

Con riferimento all'oggetto, presa visione del contenuto della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Zola Predosa;

Visto il D.L.gs n 152 del 03/04/2006;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 153 del 09/06/2003;

L'ufficio Lavori Pubblici rilascia

**PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO AL RECAPITO DELLO SCARICO DELLE
ACQUE BIANCHE E DOMESTICHE PRESENTATO DALL'AZIENDA AGRICOLA
CREPUSCOLI SILVANO, VIA PEPOLI 4, NEL FOSSO DI VIA PEPOLI**

PRESCRIZIONI GENERALI

A) Condizionato al rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel parere di ARPA, pervenuto in data 28/10/2024, acclarata al protocollo al n 33971 che farà parte integrale e sostanziale della presente autorizzazione;

B) Il Nulla Osta per il recapito dello scarico nel fosso stradale è rilasciato:

- 1) Senza pregiudizio dei terzi;
- 2) Con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dallo scarico, e dalla mancata manutenzione del fosso come riportato nelle Prescrizioni Tecniche;
- 3) Con facoltà del Comune di imporre con atto motivato nuove condizioni.

C) Il Comune si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica o planimetrica nell'area, restando ogni conseguente modifica delle opere autorizzate a totale carico del richiedente;

D) Le acque meteoriche non possono essere scaricate direttamente nel fosso stradale;

E) Le acque reflue domestiche recapitate al recettore finale, non possono essere scaricate direttamente in corso d'acqua superficiale se soggette al solo trattamento primario in vasche settiche tipo Imhoff;

F) Le acque meteoriche, costituite dalle acque di dilavamento dei coperti non possono confluire all'interno dei sistemi di trattamento (Imhoff e degrassatori, impianti secondari) ma devono essere convogliate con propria condotta a valle dei sistemi di trattamento;

G) La rete delle acque nere dovrà essere dotata di proprio pozzetto di ispezione e prelievo localizzato subito a monte dell'immissione nel recettore da posizionarsi in proprietà del richiedente;

H) Il presente benestare è rilasciato per la durata uguale a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto del pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti;

I) In caso di scadenza e/o di revoca del provvedimento, il Concessionario ha l'obbligo di eseguire a sua cura e spese tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate e per ripristinare la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dal Comune;

J) Nel caso di trapasso di gestione dell'impianto o di cessione della proprietà, il Concessionario e gli aventi causa dello stesso, dovranno renderne edotto il Comune entro il termine di mesi sei dalla data di variazione. Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta;

K) Il presente nulla osta può essere revocato in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il Concessionario possa vantare diritti o pretese di sorta;

L) La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse;

M) Il lavoro sarà eseguito a regola d'arte ed il richiedente assumerà ogni qualsiasi responsabilità per danni che potessero derivare alle opere esistenti nel sottosuolo e specialmente alle tubazioni dell'acquedotto, ai cavi telegrafici, elettrici, fibre ottiche, ed ai manufatti fognari tanto di proprietà del Comune, quanto di spettanza dei diversi Consorzi di scolo, e privati.

PRESCRIZIONI TECNICHE

1. Il richiedente dovrà a sua cura e spesa verificare se il fosso stradale tombato esistente sarà in grado di supportare l'incremento dei reflui da smaltire; non si potrà modificare la sezione del fosso tombato e inoltre verificare lo stato di fatto del tratto del fosso interessato dallo scarico;
2. L'immissione dovrà essere realizzata inclinata di 45° rispetto il senso di scorrimento del fosso stradale a appena superiore al livello di scorrimento delle acque nei momenti di massima piena;
3. All'innesto dello scarico sul fosso stradale, dovrà essere realizzato un manufatto in cemento che rivesta la sezione del fosso,
4. Il fosso stradale, per una lunghezza minima di 50 mt sia a monte che a valle dell'innesto dello scarico, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia (sfalcio della banchina stradale e del fosso, risagomatura del fosso) a vostro carico, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti o costituiscano pericolo per la salute pubblica;
5. Dovrà essere richiesto un nuovo Nulla Osta ogni qualvolta si abbia una diversa destinazione d'uso dell'insediamento o in caso di ampliamento o ristrutturazione dello stesso;
6. Il Comune è autorizzato a fare effettuare, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
7. La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto, nonché di quelle che in materia potranno essere emanate successivamente dalla normativa vigente comporterà l'eventuale revoca del provvedimento e la demolizione delle opere realizzate a carico del richiedente;

Il Tecnico

p.a. Gabriele Vignudelli

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

• **per informazioni:**

Gabriele Vignudelli telefono 051.61.61.767 e-mail: lavoripubblici@comune.zolapredosa.bo.it

Indirizzo PEC: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it



SINADOC n. 33346 / 2024

Spettabile **ARPAE**
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
c.a. Pier Luigi BERNARDI
Via San Felice n. 25- 40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna

Spettabile **Comune di Zola Predosa**
Area Gestione e Controllo Territorio
Sportello Unico Attività Produttive-AMBIENTE
Piazza della Repubblica n. 1
40069 Zola Predosa.
PEC:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) relativa alla matrice scarichi acque reflue domestiche in acqua superficiale presentata da **Azienda Agricola Crepuscoli Silvano** - Via Pepoli n.4 a Zola Predosa.

Con riferimento all'oggetto, presa visione del contenuto della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP di Codesto Comune e valutata la documentazione integrativa presentata a seguito della Ns. richiesta di integrazioni PG/2024/0177941 del 03/10/2024 si esprime per quanto di competenza il seguente parere .

MATRICE SCARICHI

ACQUE REFLUE DOMESTICHE - Scarico S1

La ditta esercita attività di produzione agricola.

Lo scarico derivante dall'insediamento, costituito da n. 1 edificio ad uso abitativo monofamiliare, oltre allo scarico di n.1 servizio igienico a servizio di capannone ad uso agricolo, è classificabile di tipo "domestico", secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

Il sistema depurativo viene progettato per una potenzialità di scarico pari a 8 a.e. totali.

Con la nuova progettazione della rete di scarico, il recapito finale della linea di scarico per le acque nere al corpo recettore avviene previo passaggio depurativo mediante n. 1 fossa Imhoff dimensionata per 8 a.e. che raccoglie anche i reflui del degrassatore.

Il sistema secondario di progetto è costituito da un filtro batterico anaerobico avente congruo volume di massa filtrante.

Vengono indicate dal progettista le pendenze delle condotte fognarie al recettore finale inferiore al 15%, conformemente a quanto stabilito in All.5 alla Delibera C.I. del 4/2/1977.

Le acque bianche derivanti dal capannone agricolo e dell'abitazione vengono entrambe coltate a valle del filtro batterico anaerobico di progetto.

I reflui dello scarico S1 giungono al fosso comunale situato al lato della via Pepoli.

In base a quanto contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, vista la destinazione dell'edificio lo scarico in trattazione dovrà essere sottoposto alle soluzioni depurative indicate per le tipologie di insediamento "complessi edilizi o piccoli nuclei abitativi" di cui alla tabella B allegata alla Delibera stessa, che prevede il posizionamento di un filtro aerobico dotato di seconda Imhoff avente funzione di trattenere il materiale in sospensione; viene comunque valutata la ridotta consistenza dello scarico di progetto,



quantificata pari a 8 abitanti equivalenti e pertanto si ritiene sufficiente la soluzione del sistema di trattamento secondario costituita da un filtro anaerobico avente congruo volume di materiale filtrante.

Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata nonché la congruità delle integrazioni documentali prodotte, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico di cui trattasi risulta ambientalmente compatibile, preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime **parere favorevole** relativo al seguente punto di scarico:

S1 DOMESTICO avente potenzialità totale pari a n. 8 a.e. del comparto in oggetto nel recapito finale fosso comunale situato al lato della via Pepoli;

nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

1. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
2. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
3. La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione, in zona dove non possa arrecare fastidi;
4. la proprietà dovrà eseguire una costante e corretta manutenzione dell'impianto di depurazione primaria e secondaria proposto, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero dalla fosse Imhoff e dal degrassatore, che dovrà essere eseguita con cadenza almeno annuale da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);
5. la proprietà dovrà farsi carico delle periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione anaerobico, con particolare riguardo alle periodiche operazioni di controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale;
6. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
7. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
8. il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
9. i pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo nonché tenuti in sufficiente stato di pulizia;
10. il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;
11. qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico come ad esempio un aumento del numero di abitanti equivalenti, dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia al fine di verificare la eventuale necessità di aumentare il dimensionamento della fossa Imhoff, del degrassatore e del filtro anaerobico;
12. nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE – Servizio



Territoriale-Distretto Urbano-Montagna e ad Arpae AACM, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

13. il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico dovrà essere comunicata a Codesta AAC di ARPAE ed al SUAP del Comune di Zola Predosa.

Si demanda l'Amministrazione Comunale di Zola Predosa alla verifica riguardante la concessione idraulica per lo scarico dei reflui in trattazione nel fosso comunale della via Pepoli.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal tecnico Carlo Baldisserri al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Paola Silingardi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.